

Calcio Fiorentina-Toro vale la Coppa

C'è grande attesa per la finale d'andata della Coppa Italia Primavera tra Fiorentina e Torino. Il calcio d'inizio sarà dato questa sera alle 19 con diretta televisiva su Sportitalia. Si gioca allo stadio

Aremio Franchi di Firenze; contro la squadra viola i ragazzi del Torino cerca la vittoria bis dopo la coccarda tricolore che era stata conquistata dalla Primavera granata un anno fa ai danni del Milan. Il ritorno si giocherà venerdì prossimo al Filadelfia con inizio alle ore 19.

XIX

la Repubblica

Venerdì
5 aprile
2019



S
P
O
R
T

Il caso

Il derby rinviato per Superga La Lega dice sì ai granata

FABRIZIO TURCO

Ha già prodotto effetti, la levata di scudi granata per non giocare il derby nel giorno del 70° anniversario della tragedia di Superga. La sfida con la Juve, fissata per sabato 4 maggio alle 15, con ogni probabilità verrà giocata in un'altra data. Ieri è arrivata la marcia indietro della Lega Serie A «che si attiverà per variare il giorno di disputa dell'incontro, qualora si verificassero le condizioni per farlo mantenendo la regolarità del campionato, per permettere al club granata e alla sua tifoseria di commemorare i caduti del Grande Torino in un giorno libero da impegni sportivi». E ancora: «La data al momento individuata potrà subire uno spostamento all'esito dei risultati in Champions della Juventus ed anche in considerazione del sorteggio Uefa che eventualmente coinvolgerà in semifinale la società bianconera».

L'apertura della Lega rappresenta la seconda bella notizia per i granata che ieri mattina sono svegliati stropicciandosi gli occhi scorrendo il vertice della classifica del girone di ritorno: che recita Juventus 28 punti, Torino e Milan 21. Una classifica parziale che sdogana i sogni Champions di una squadra che nei fatti non ha mai parlato apertamente neppure di Europa League, mentre il Milan quarto in classifica e impegnato sabato in casa Juve rischia di essere fagocitato proprio dal Torino. Sognano ad occhi aperti i granata, con quel tam tam cittadino che, fin dall'altra notte, accarezza la chimera pur con il timore atavico di ritrovarsi ingannati dall'illusione. La squadra, invece, vive blindata per non sbagliare il prossimo colpo: «Pensiamo solo al Parma, la prima di otto finali» è il refrain al Filadelfia, mentre Walter Mazzarri ieri ha sintetizzato ai giocatori un discorso fatto di poche paro-



L'anniversario Il 4 maggio saranno 60 anni da Superga. Sopra: Urbano Cairo

le: «Andiamo avanti su questa strada e non pensiamo ad altro altrimenti arrivano i cali di tensione». E visto che in stagione il Toro ha già fallito almeno due volte la svolta - vedi l'andata proprio con il Parma o il ritorno con il Bologna - ecco perché Mazzarri non vuol ripartire di nuovo dal via. «Pensiamo al Parma, altrove la Champions League - sono le sue parole - Perché se non vinciamo a Parma diventa tutto inutile».

D'altra parte, la lotta per l'Europa sta diventando il motivo d'interesse numero uno del campionato: a 8 tappe dal traguardo - con 24 punti a disposizione - alle spalle di Juve, Napoli e Inter, ci

sono 6 squadre in gara. Fra queste, il Toro che ha un calendario facile ed è forse la formazione più in forma: lo dice la statistica, 4 vittorie e un pareggio nelle ultime 6 uscite, lo conferma la prestazione con la Samp. Un Toro sospeso fra il sogno Champions e l'incubo di fallire anche l'Europa League, visto che il gruppone è compatto e tutto rischia di decidersi in volata. Il tallone d'Achille è la continuità nelle prestazioni: perché il Toro salvato domenica a Firenze solo da Sirigu, mercoledì ha addomesticato i bomber blucerchiati. «Sì, l'altra sera ho visto un bellissimo Toro - dice Urbano Cairo - i ragazzi hanno fatto una partita perfetta. La clas-

sifica l'ho vista eccome, ma noi dobbiamo continuare a pensare partita per partita, altrimenti vanifichiamo tutto quanto: andiamo a Parma per ripetere questa prestazione». E visto che nel finale di stagione le giocate degli uomini di qualità possono essere ancor più decisive, il Toro può calare l'asso con Belotti. «È una risorsa fondamentale, per noi e per la Nazionale: Mancini è intelligente e non può non vedere ciò che sta facendo il Gallo». E in sottofondo, riecco accendersi la musichetta che fa sognare: l'inno della Champions League da ascoltare sul campo e non più solo in tv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento il 27 maggio

La Partita del Cuore ritorna all'Allianz E sarà Ronaldo a dare il calcio d'inizio

Cristiano Ronaldo a dare il calcio d'inizio, il disc jockey Bob Sinclar come protagonista dello spettacolo musicale, Carlo Conti per la conduzione in diretta su Rai1, Michel Platini e Gianni Morandi i mister di lusso sulle due panchine. Sono solo alcuni dei principali protagonisti della 'Partita del Cuore', che torna per la sua ventottesima edizione, il 27 maggio, all'Allianz Stadium di Torino. Ancora una volta la Nazio-

nale Cantanti da un lato, e i Campioni per la Ricerca dall'altro si sfideranno per raccogliere fondi: gli incassi della serata e degli sms solidali saranno destinati alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo e alla Fondazione Telethon. L'obiettivo, dichiarato dal capitano dei Campioni per la Ricerca Andrea Agnelli, è «battere il record del 2015 di 2 milioni e 11 mila euro raccolti, con questa partita che sta qua-



Ronaldo potrebbe anche giocare qualche minuto il 27 maggio

si per conquistare la terza stella».

«Cristiano darà un ottimo calcio d'inizio e sono orgogliosa di questo passaggio di testimone», ha detto la sindaca di Torino Chiara Appendino che aveva dato il via alla partita lo scorso anno. «Il mio invito - ha aggiunto - è godersi questo momento di festa e solidarietà ma senza dimenticare che dopo la partita l'attenzione alla ricerca deve rimanere alta».

Fra le novità in campo per la Nazionale Cantanti l'unico nome che il capitano Paolo Belli svela è quello di Dani Osvaldo, ex calciatore di Serie A e Premier league, oggi musicista. «Non scopriamo troppo le carte perché di fronte abbiamo una squadra di campioni» scherza Belli che non dispera di riuscire a convincere CR7 a dare più del calcio d'inizio e ad unirsi alla sua squadra allenata da Morandi e Marco Masini. Di

fronte, allenati da Platini e Gianluca Vialli, si troveranno campioni come Javier Zanetti, Francesco Totti e Demetrio Albertini oltre ai piloti della Ferrari Sebastian Vettel e Charles Leclerc.

«Costruiamo un percorso insieme per dare, attraverso questo evento unico di sport e solidarietà, un contributo fondamentale per raggiungere importanti traguardi grazie alla generosità di tutti», sottolinea la presidente della Fondazione di Candiolo Allegra Agnelli. Mentre quella di Fondazione Telethon Frances Pasinelli evidenzia che «quando si uniscono le forze la squadra ottiene buoni risultati». Per la partita, patrocinata da Città di Torino e sostenuta dal Consiglio regionale del Piemonte, è già cominciata la prevendita ma sarà possibile contribuire all'evento anche con un Sms solidale, dal 9 maggio al 9 giugno. - r.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA